



COMUNE DI GENOVA

Municipio - Centro Est

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO N. DD 6898

ADOTTATO IL 26/11/2025

ESECUTIVO DAL 26/11/2025

OGGETTO: PROGETTO FUORI DAL COMUNE - APPROVAZIONE DI DUE SCHEMI DI "AVVISO DI MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA PARTECIPAZIONE AD UNA PROPOSTA DI PATTO DI COLLABORAZIONE PER LA GESTIONE CONDIVISA" DI DUE IMMOBILI IN CENTRO STORICO RIQUALIFICATI CON FONDI PNRR (M5C2-2.3 – PINQuA PROGETTO PILOTA): VICO VEGETTI 8/1 E VIA SAN BERNARDO 22R-22AR.

I DIRETTORI RESPONSABILI

Visti:

- la L. n. 241/1990 «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e ss.mm.ii.;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli EE.LL. approvato con D. Lgs. n. 267/2000 e, in particolare, gli artt. 107 e seg. dello stesso relativi alla dirigenza;
- gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001;
- gli articoli 77 e 80 dello Statuto del Comune di Genova e ss.mm.ii.;
- il vigente Regolamento di Contabilità del Comune di Genova approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 04/03/1996 e s.m.i. di cui, in ultimo, la modificazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 22/12/2023;
- il vigente Regolamento comunale sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 1121 del 16/07/1998, aggiornato con deliberazione Giunta comunale n. 133 del 31/07/2025;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 27/03/2025 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O) 2025/2027;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.51 del 19.12.2024 con la quale sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2025/2027;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n.7 del 31/01/2025 con la quale è stato approvato il

Piano Esecutivo di Gestione 2025-2027;

- il Provvedimento del Sindaco n. 427 del 28/11/2024 con il quale è stato conferito alla dott.ssa Maria Maimone l'incarico di Direttore del Municipio I Centro Est;
- il Provvedimento del Sindaco n. 341 del 03/10/2025 con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Giorgia Maria Casabona l'incarico ad interim di Dirigente della Direzione Demanio e Patrimonio;
- Il Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 51 del 25/10/2016;

Premesso che:

- il Comune di Genova ha scelto di investire in un approccio integrato, che unisce interventi di recupero fisico e infrastrutturale a percorsi di partecipazione volti a restituire al centro storico nuove funzioni di inclusione, sostenibilità e innovazione;
- il Piano Integrato Caruggi, avviato nel 2020 come progetto pilota di rigenerazione diffusa del centro storico, si propone di migliorare la qualità della vita dei residenti, rafforzare la coesione sociale e favorire la nascita di nuove economie urbane e culturali, sostenuto inoltre, in alcune aree, dai finanziamenti PNRR (M5C2-2.3 – PINQuA PROGETTO PILOTA);
- le Linee Programmatiche di Mandato 2025–2030, come definite a seguito della seduta del Consiglio Comunale del 23/09/2025 u.s., con particolare riferimento al capitolo 10, *“Genova Città della partecipazione, della democrazia e dei diritti”*, ove si afferma: *“Per rilanciare la partecipazione civica e riconnettere le istituzioni con la comunità, l'Amministrazione intende ridare valore e centralità ai luoghi di partecipazione. Genova deve affermare la propria vocazione di città plurale e libera, capace di dare voce a tutte le componenti della comunità e di costruire una visione condivisa del presente e del futuro attraverso il dialogo e il confronto.”*;

Considerato che:

- in coerenza con tali indirizzi, è stato avviato il percorso di ascolto con l'“Avviso per la raccolta di idee nell'ambito del centro storico del comune di Genova immobili di Vico Vegetti 8/1 e Via S. Bernardo 22r-22AR” all'interno del progetto denominato “Fuori dal Comune”, basato sull'integrazione tra politiche pubbliche, il coinvolgimento attivo della cittadinanza e la valorizzazione di spazi in cerca di identità, approvato con determinazione dirigenziale numero 5462 del 01.10.2025;
- quel percorso di partecipazione, svoltosi tra il 30 settembre ed il 29 ottobre scorsi, che ha visto coinvolte le Direzioni interessate per materia e in particolare la Direzione di Area Sviluppo economico e promozione, la Direzione di Area Servizi Civici, la Direzione Demanio e Patrimonio e il Municipio 1 Centro Est oltre agli Assessori comunali e municipali di riferimento e al Presidente del Municipio, ha prodotto esiti da cui si intende ripartire;
- la raccolta di idee ha comportato, infatti, la presentazione di 58 proposte, che hanno riguardato tutti e quattro gli ambiti dell'avviso per i due immobili interessati, con una caratterizzazione rispetto al favorire la fruizione plurale e multifunzionale degli spazi, la loro ibridazione ed elasticità d'uso secondo una logica anche di complementarità, oltre a garanzie per la più ampia accessibilità di orario, fino anche a 24 ore, per consentire la coesistenza di funzioni diverse nel tempo (giorno/sera, stabile/temporaneo);
- con riferimento alla vocazione prevalente, in ragione sia degli esiti del percorso di ascolto sia della collocazione urbanistica degli immobili, il locale di via San Bernardo 22r-22ar potrebbe ospitare progettualità connesse allo sviluppo di iniziative per l'economia circolare, attuazione di pratiche di sostenibilità, cura di relazioni per l'educazione attraverso la creatività, mentre il locale

di Vico Vegetti progettualità connesse all'affiancare percorsi già in essere di welfare pubblico di comunità, alla produzione di servizi per studentesse e studenti e/o di servizi di prossimità per la cittadinanza;

- l'altro significativo esito del percorso è stato constatare, da parte dei partecipanti, che sarebbe stato molto interessante poter conoscere meglio le altre realtà e/o progettualità, potersi scambiare informazioni e contatti reciprocamente, poter disporre di uno spazio e di un tempo per lo sviluppo di idee condivise;

Ritenuto necessario approvare due schemi di avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione ad una proposta di patto di collaborazione per la gestione condivisa, rispettivamente dell'immobile di Via San Bernardo 22r-22ar e dell'immobile di Vico Vegetti 8/1, nell'ambito del Centro Storico del Comune di Genova, in coerenza con quanto emerso nel percorso di partecipazione sopra specificato, costituenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato, altresì, atto che:

- l'istruttoria del presente atto è stata svolta dalla dott.ssa Maria Maimone, Responsabile del Procedimento, che attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa per quanto di competenza, ai sensi dell'art. 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000, e che provvederà a tutti gli atti necessari all'esecuzione del presente provvedimento, fatta salva l'esecuzione di ulteriori adempimenti posti a carico di altri soggetti;
- che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Per i motivi di cui in premessa, che s'intendono qui interamente richiamati

DETERMINANO

Per i motivi di cui in premessa, che s'intendono qui interamente richiamati:

1. di approvare i due schemi di avviso di manifestazione di interesse per la partecipazione ad una proposta di patto di collaborazione per la gestione condivisa, rispettivamente dell'immobile di Via San Bernardo 22r-22ar e dell'immobile di Vico Vegetti 8/1, nell'ambito del Centro Storico del Comune di Genova, all'interno del progetto denominato "Fuori dal Comune", che si allegano quale parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;
2. di procedere alla pubblicazione dei due avvisi pubblici attraverso i siti istituzionali ed eventuali altre modalità ritenute idonee, oltre ogni altra modalità ritenuta efficace per una capillare diffusione tra i soggetti interessati;
3. di dare atto, infine, che il presente provvedimento non comporta effetti diretti o indiretti sulla

situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente per cui non è necessario acquisire il parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis, comma 1, del d.lgs. 267/2000 e s.m.i.

I DIRETTORI

Dott.ssa Maria Maimone
Dott.ssa Giorgia Maria Casabona

Progetto
“Fuori dal Comune”

Avviso di manifestazione di interesse
per la partecipazione ad una proposta di
patto di collaborazione
per la gestione condivisa
dell’immobile **di Via San Bernardo 22r-22ar**
nell’ambito del Centro Storico
del Comune di Genova



COMUNE DI GENOVA

fuori dal

COMUNE



Premessa

Il presente avviso è promosso in attuazione delle Linee Programmatiche di Mandato 2025-2030, come definite a seguito della seduta del Consiglio Comunale del 23 settembre 2025, con particolare riferimento al capitolo 10, *“Genova Città della partecipazione, della democrazia e dei diritti”*, ove si afferma: *“Per rilanciare la partecipazione civica e riconnettere le istituzioni con la comunità, l’Amministrazione intende ridare valore e centralità ai luoghi di partecipazione. Genova deve affermare la propria vocazione di città plurale e libera, capace di dare voce a tutte le componenti della comunità e di costruire una visione condivisa del presente e del futuro attraverso il dialogo e il confronto.”*

Inoltre, è emanato in attuazione del regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani adottato dal Comune di Genova con deliberazione di Consiglio comunale 51/2016 ed è realizzato grazie alla collaborazione inter-direzionale di referenti dell’Area Servizi civici, della Direzione Demanio e Patrimonio e della Direzione municipale I Centro Est.

Finalità

In specifico, tale avviso si inserisce nel solco di alcuni programmi di respiro nazionale che la Civica Amministrazione ha adottato per investire nel centro storico della città secondo un approccio integrato, che unisce interventi di recupero fisico e infrastrutturale a percorsi partecipativi, nell’ottica di far emergere nuove funzioni inclusive, sostenibili e di innovazione. Si fa qui espresso riferimento alla recente riqualificazione di un locale ubicato al piano terra di via San Bernardo 22r-22ar, grazie al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA), insieme al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PN Metro 2014-2020 e PN Metro Plus 2021-2027), in specifico ai fondi PNRR (M5C2-2.3 – PINQuA PROGETTO PILOTA) inseriti all’interno del Piano Integrato Caruggi.

Tra il 30 settembre ed il 29 ottobre scorsi si è svolto un percorso di ascolto e confronto, (consultabile al seguente collegamento [Progetto “Fuori dal Comune” | Comune di Genova](#)) avviato a seguito di una raccolta di idee realizzata in base all’avviso approvato con determinazione dirigenziale numero 5462 del 01 ottobre 2025, volto a far emergere suggerimenti e indicazioni sulle funzioni più idonee da destinare a due locali concepiti come spazi multifunzionali di interesse generale, destinati a ospitare attività in grado di generare valore sociale, culturale ed economico. È possibile, sempre al suddetto collegamento, consultare anche documentazione tecnico-descrittiva e video dell’immobile, cliccando sull’allegato “Presentazione del progetto”.

In particolare, il percorso di ascolto è stato finalizzato a esplorare ambiti strategici come la vitalità culturale e formativa per i giovani e gli studenti, la creazione di spazi a misura di famiglie e bambini, lo sviluppo del distretto creativo e del design, nonché la promozione dell’interculturalità e dell’incontro tra generazioni diverse.

Il percorso su citato ha visto la presentazione di 58 proposte, che hanno riguardato tutti e quattro gli ambiti dell’avviso per due immobili, con una caratterizzazione rispetto al favorire la fruizione plurale e multifunzionale degli spazi, la loro ibridazione ed elasticità d’uso secondo una logica anche di complementarità, oltre a garanzie per la più ampia accessibilità di orario, fino anche a 24 ore, per consentire la coesistenza di funzioni diverse nel tempo (giorno/sera, stabile/temporaneo).

L'altro significativo esito del percorso è stato constatare, da parte dei partecipanti, che sarebbe stato molto interessante poter conoscere meglio le altre realtà e/o progettualità, potersi scambiare informazioni e contatti reciprocamente, poter disporre di uno spazio e di un tempo per lo sviluppo di idee condivise.

Ambiti di intervento

In particolare, il progetto "Fuori dal Comune" intende sperimentare quel modello di rigenerazione urbana che pone in stretta integrazione le politiche pubbliche e la partecipazione civica nella convinzione che valorizzare le risorse culturali e sociali locali, favorire processi di inclusione e stimolare nuove economie urbane possa consolidare il ruolo dei centri storici come poli culturali, educativi e di innovazione sociale.

Con il presente avviso di manifestazione di interesse il Comune, quindi, intende accogliere la richiesta di partecipazione promuovendo e valorizzando l'impegno nella costruzione di nuove reti di cittadinanza attiva interessate alla cura, gestione e rigenerazione dell'immobile di via San Bernardo 22r-22ar, in collaborazione con tutte le strutture comunali competenti, attraverso un percorso di coprogettazione verso la sottoscrizione di un patto di collaborazione.

Con riferimento alla vocazione prevalente, in ragione sia degli esiti del percorso di ascolto sia della collocazione urbanistica dell'immobile, il locale ubicato al piano terra di via San Bernardo 22r-22ar potrebbe ospitare progettualità connesse allo sviluppo di progetti di economia circolare, attuazione di pratiche di sostenibilità, cura di relazioni per l'educazione attraverso la creatività

Sono, comunque, ammesse altre proposte fermo restando il quadro di criteri a garanzia di:

- una fruizione accogliente nei confronti di pubblici diversificati e di flussi distribuiti nel tempo,
- una concezione degli spazi il più possibile integrata e flessibile,
- un modello gestionale aperto, accessibile in diverse fasce orarie e tempi di vita.

L'obiettivo è quello di pervenire alla costruzione partecipata e condivisa di un programma di attività, iniziative, interventi e progetti, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno, da realizzare nel e attraverso il suddetto immobile.

L'uso dell'immobile dovrà essere coerente con attività principalmente socioculturali, aggregative, educative, socioeconomiche e formative in coerenza con i bisogni espressi dal quartiere durante sia il percorso di ascolto sia la coprogettazione per il patto.

Non è prevista la possibilità di dimorare e sono quindi escluse attività che presuppongano la residenzialità di persone o gruppi. Non è consentita, inoltre, l'attività di ristorazione in quanto incompatibile con la destinazione d'uso, gli impianti e le normative sanitarie. Infine, sono escluse le attività produttive intensive (laboratori industriali, produzione alimentare su larga scala, attività rumorose o impattanti non compatibili con impianti e vicinato) e funzioni non reversibili (depositi logistici, magazzini stabili, palestre attrezzate permanenti: in contrasto con la logica di polifunzionalità degli spazi).

Soggetti ammessi

Possono aderire al presente avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la partecipazione ad una proposta di patto di collaborazione gli Enti del Terzo Settore e

tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che intendono attivarsi ed in particolare: individui singoli, gruppi informali, comitati, associazioni, istituzioni, fondazioni, imprese, cooperative etc., sia in forma singola che associata. In tale ultimo caso la partecipazione da parte di soggetti riuniti è ammessa a condizione che venga dagli stessi designati un capofila. La Civica Amministrazione si riserva di estendere l'invito a partecipare ad Enti, istituzioni ed organizzazioni che per ruolo, funzione, competenze possano qualificare il percorso di coprogettazione.

Modalità di presentazione

Le manifestazioni di interesse per la partecipazione ad una proposta di patto di collaborazione per la gestione condivisa dell'immobile di via San Bernardo 22r-22ar devono essere inviate tramite la piattaforma ProponiTì (al seguente collegamento: <https://proponiti.comune.genova.it/>), previa creazione di apposito profilo sulla piattaforma, se non già registrato.

In caso di difficoltà ad accedere alla piattaforma la proposta di collaborazione potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica benicomuni@comune.genova.it per un eventuale supporto relativamente alla creazione del profilo sulla piattaforma e al conseguente caricamento della proposta.

Al fine di facilitare lo scambio e favorire un primo orientamento progettuale, nello spazio della piattaforma destinato alla descrizione e/o attraverso un allegato, dovranno risultare i seguenti elementi:

1. descrizione sintetica degli interventi che si intendono realizzare,
2. durata nel suo complesso e, se possibile, delle singole fasi,
3. elenco dei soggetti attivamente coinvolti, dei soggetti fruitori, dei soggetti partner,
4. indicazione delle risorse necessarie o utili, specificando le forme di sostegno richieste all'Amministrazione da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo IV del Regolamento succitato.

L'iter di coprogettazione che condurrà dalle singole manifestazioni di interesse alle proposte di collaborazione in vista della sottoscrizione di un patto di collaborazione (pubblicazione, adesione di altri soggetti alla proposta, eventuale riapertura della coprogettazione, stesura del patto di collaborazione, monitoraggio e rendicontazione) verrà gestito esclusivamente sulla piattaforma. al fine di garantire la maggiore pubblicità e trasparenza delle iniziative.

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate **non oltre la data di martedì 9 dicembre ore 12:00.**

Iter del percorso di coprogettazione

I soggetti aderenti verranno invitati alla fase di co-progettazione, che si svolgerà in presenza, nel corso della quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione.

Alla co-progettazione potranno essere invitati dalla Civica Amministrazione ulteriori soggetti che possano contribuire alla realizzazione della proposta, anche in relazione alla presenza di progettualità coesistenti nell'area.

Al fine di favorire la cooperazione tra i diversi soggetti aderenti saranno organizzati due incontri pubblici, presso la sala riunioni del Municipio 1 Centro Est in via delle



COMUNE DI GENOVA

fuori dal

COMUNE



Fontane 2 al 1° piano, finalizzati ad integrare e rendere complementari proposte progettuali simili per evitare eventuali duplicazioni e sovrapposizioni.

I contenuti della fase di coprogettazione, svolti attraverso tecniche idonee, saranno:

- I. nel primo incontro, fissato per mercoledì 10/12/2025 dalle ore 17.00 alle ore 19.00:
 - condividere elementi del contesto, obiettivi, metodi e strumenti, e risorse disponibili;
 - verificare la possibilità di armonizzare le iniziative progettuali di proponenti diversi a partire dalle azioni condivise;
- II. nel secondo, fissato per mercoledì 17/12/2025 dalle ore 17.00 alle ore 19.00:
 - esplicitare le modalità d'intervento e gestionali, di ruoli, di tempistiche per la realizzazione delle attività, di definizione e modalità di utilizzo delle risorse disponibili per la loro integrazione,
 - i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Potranno svolgersi anche incontri di coprogettazione a distanza, oggi non calendarizzabili, nel caso in cui si sviluppessero situazioni che necessitino di approfondimenti e ulteriori passaggi, anche con altri Enti.

Al termine della co-progettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto, un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni condivise;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative;
- f) l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività, come da indicazioni operative dell'Amministrazione, fermo restando l'obbligo in sede di patto di indicare ruolo e funzioni di chi assumerà l'obbligo di portare a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del patto le indicazioni di sicurezza e di vigilare circa il loro rispetto;
- g) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- h) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare e le modalità di erogazione e messa a disposizione delle stesse;
- i) le misure di pubblicità del patto, le tempistiche e le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e Amministrazione, rendendo pubblica tale documentazione tramite la piattaforma ProponiTI;
- l) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che

possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;

m) le cause di esclusione per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione (titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante);

n) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;

o) disposizioni, condizioni e limiti sul trattamento di eventuali dati personali ceduti dal Comune o raccolti durante e in occasione dello svolgimento delle attività previste dal patto.

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura, gestione e rigenerazione dell'immobile.

La coprogettazione si concluderà entro il mese di dicembre 2025 salvo eventuali modifiche di calendario che saranno preventivamente comunicate.

Informativa trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa al Regolamento UE n. 2016/679), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 contenuta qui di seguito.

6

Informazioni

Per richiedere informazioni in merito al percorso scrivere all'indirizzo di posta elettronica: benicomuni@comune.genova.it.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Municipio I Centro Est, dott.ssa Maria Maimone - e-mail: municipio1segreteria@comune.genova.it

Progetto
“Fuori dal Comune”

Avviso di manifestazione di interesse
per la partecipazione ad una proposta di
patto di collaborazione
per la gestione condivisa
dell’immobile di **Vico Vegetti 8/1**
nell’ambito del Centro Storico
del Comune di Genova

Premessa

Il presente avviso è promosso in attuazione delle Linee Programmatiche di Mandato 2025-2030, come definite a seguito della seduta del Consiglio Comunale del 23 settembre 2025, con particolare riferimento al capitolo 10, *“Genova Città della partecipazione, della democrazia e dei diritti”*, ove si afferma: *“Per rilanciare la partecipazione civica e riconnettere le istituzioni con la comunità, l’Amministrazione intende ridare valore e centralità ai luoghi di partecipazione. Genova deve affermare la propria vocazione di città plurale e libera, capace di dare voce a tutte le componenti della comunità e di costruire una visione condivisa del presente e del futuro attraverso il dialogo e il confronto.”*

Inoltre, è emanato in attuazione del regolamento che disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la rigenerazione e la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani adottato dal Comune di Genova con deliberazione di Consiglio comunale 51/2016 ed è realizzato grazie alla collaborazione inter-direzionale di referenti dell’Area Servizi civici, della Direzione Demanio e Patrimonio e della Direzione municipale I Centro Est.

Finalità

In specifico, tale avviso si inserisce nel solco di alcuni programmi di respiro nazionale che la Civica Amministrazione ha adottato per investire nel centro storico della città secondo un approccio integrato, che unisce interventi di recupero fisico e infrastrutturale a percorsi partecipativi, nell’ottica di far emergere nuove funzioni inclusive, sostenibili e di innovazione. Si fa qui espresso riferimento alla recente riqualificazione di un locale ubicato al piano terra di vico Vegetti 8/1, grazie al Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (PINQuA), insieme al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e al Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane (PN Metro 2014-2020 e PN Metro Plus 2021-2027), in specifico ai fondi PNRR (M5C2-2.3 – PINQuA PROGETTO PILOTA) inseriti all’interno del Piano Integrato Caruggi.

Tra il 30 settembre ed il 29 ottobre scorsi si è svolto un percorso di ascolto e confronto, (consultabile al seguente collegamento [Progetto “Fuori dal Comune” | Comune di Genova](#)) avviato a seguito di una raccolta di idee realizzata in base all’avviso approvato con determinazione dirigenziale numero 5462 del 01 ottobre 2025, volto a far emergere suggerimenti e indicazioni sulle funzioni più idonee da destinare a due locali concepiti come spazi multifunzionali di interesse generale, destinati a ospitare attività in grado di generare valore sociale, culturale ed economico. È possibile, sempre al suddetto collegamento, consultare anche documentazione tecnico-descrittiva e video dell’immobile, cliccando sull’allegato “Presentazione del progetto”.

In particolare, il percorso di ascolto è stato finalizzato a esplorare ambiti strategici come la vitalità culturale e formativa per i giovani e gli studenti, la creazione di spazi a misura di famiglie e bambini, lo sviluppo del distretto creativo e del design, nonché la promozione dell’interculturalità e dell’incontro tra generazioni diverse.

Il percorso su citato ha visto la presentazione di 58 proposte, che hanno riguardato tutti e quattro gli ambiti dell’avviso per due immobili, con una caratterizzazione rispetto al favorire la fruizione plurale e multifunzionale degli spazi, la loro ibridazione ed elasticità d’uso secondo una logica anche di complementarità, oltre a garanzie per la più ampia accessibilità di orario, fino anche a 24 ore, per consentire la coesistenza di funzioni diverse nel tempo (giorno/sera, stabile/temporaneo).

L'altro significativo esito del percorso è stato constatare, da parte dei partecipanti, che sarebbe stato molto interessante poter conoscere meglio le altre realtà e/o progettualità, potersi scambiare informazioni e contatti reciprocamente, poter disporre di uno spazio e di un tempo per lo sviluppo di idee condivise.

Ambiti di intervento

In particolare, il progetto "Fuori dal Comune" intende sperimentare quel modello di rigenerazione urbana che pone in stretta integrazione le politiche pubbliche e la partecipazione civica nella convinzione che valorizzare le risorse culturali e sociali locali, favorire processi di inclusione e stimolare nuove economie urbane possa consolidare il ruolo dei centri storici come poli culturali, educativi e di innovazione sociale.

Con il presente avviso di manifestazione di interesse il Comune, quindi, intende accogliere la richiesta di partecipazione promuovendo e valorizzando l'impegno nella costruzione di nuove reti di cittadinanza attiva interessate alla cura, gestione e rigenerazione dell'immobile di vico Vegetti 8/1, in collaborazione con tutte le strutture comunali competenti, attraverso un percorso di coprogettazione verso la sottoscrizione di un patto di collaborazione.

Con riferimento alla vocazione prevalente, in ragione sia degli esiti del percorso di ascolto sia della collocazione urbanistica dell'immobile, il locale ubicato al piano terra di vico Vegetti 8/1 potrebbe ospitare progettualità connesse all'affiancare percorsi già in essere di welfare pubblico di comunità, alla produzione di servizi per studentesse e studenti e/o di servizi di prossimità per la cittadinanza.

Sono, comunque, ammesse altre proposte fermo restando il quadro di criteri a garanzia di:

- una fruizione accogliente nei confronti di pubblici diversificati e di flussi distribuiti nel tempo,
- una concezione degli spazi il più possibile integrata e flessibile,
- un modello gestionale aperto, accessibile in diverse fasce orarie e tempi di vita.

L'obiettivo è quello di pervenire alla costruzione partecipata e condivisa di un programma di attività, iniziative, interventi e progetti, operati dai cittadini come singoli o attraverso formazioni sociali stabilmente organizzate o meno, da realizzare nel e attraverso il suddetto immobile.

L'uso dell'immobile dovrà essere coerente con attività principalmente socioculturali, aggregative, educative, socioeconomiche e formative in coerenza con i bisogni espressi dal quartiere durante sia il percorso di ascolto sia la coprogettazione per il patto.

Non è prevista la possibilità di dimorare e sono quindi escluse attività che presuppongano la residenzialità di persone o gruppi. Non è consentita, inoltre, l'attività di ristorazione in quanto incompatibile con la destinazione d'uso, gli impianti e le normative sanitarie. Infine, sono escluse le attività produttive intensive (laboratori industriali, produzione alimentare su larga scala, attività rumorose o impattanti non compatibili con impianti e vicinato) e funzioni non reversibili (depositi logistici, magazzini stabili, palestre attrezzate permanenti: in contrasto con la logica di polifunzionalità degli spazi).

Soggetti ammessi

Possono aderire al presente avviso pubblico per la manifestazione di interesse per la partecipazione ad una proposta di patto di collaborazione gli Enti del Terzo Settore e

tutti i soggetti, singoli, associati o comunque riuniti in formazioni sociali, anche di natura imprenditoriale o a vocazione sociale, che intendono attivarsi ed in particolare: individui singoli, gruppi informali, comitati, associazioni, istituzioni, fondazioni, imprese, cooperative etc., sia in forma singola che associata. In tale ultimo caso la partecipazione da parte di soggetti riuniti è ammessa a condizione che venga dagli stessi designati un capofila. La Civica Amministrazione si riserva di estendere l'invito a partecipare ad Enti, istituzioni ed organizzazioni che per ruolo, funzione, competenze possano qualificare il percorso di coprogettazione.

Modalità di presentazione

Le manifestazioni di interesse per la partecipazione ad una proposta di patto di collaborazione per la gestione condivisa dell'immobile di Vico Vegetti 8/1 devono essere inviate tramite la piattaforma ProponiTi (al seguente collegamento: <https://proponiti.comune.genova.it/>), previa creazione di apposito profilo sulla piattaforma, se non già registrato.

In caso di difficoltà ad accedere alla piattaforma la proposta di collaborazione potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica benicomuni@comune.genova.it per un eventuale supporto relativamente alla creazione del profilo sulla piattaforma e al conseguente caricamento della proposta.

Al fine di facilitare lo scambio e favorire un primo orientamento progettuale, nello spazio della piattaforma destinato alla descrizione e/o attraverso un allegato, dovranno risultare i seguenti elementi:

1. descrizione sintetica degli interventi che si intendono realizzare,
2. durata nel suo complesso e, se possibile, delle singole fasi,
3. elenco dei soggetti attivamente coinvolti, dei soggetti fruitori, dei soggetti partner,
4. indicazione delle risorse necessarie o utili, specificando le forme di sostegno richieste all'Amministrazione da individuarsi tra quelle previste e disciplinate al capo IV del Regolamento succitato.

L'iter di coprogettazione che condurrà dalle singole manifestazioni di interesse alle proposte di collaborazione in vista della sottoscrizione di un patto di collaborazione (pubblicazione, adesione di altri soggetti alla proposta, eventuale riapertura della coprogettazione, stesura del patto di collaborazione, monitoraggio e rendicontazione) verrà gestito esclusivamente sulla piattaforma. al fine di garantire la maggiore pubblicità e trasparenza delle iniziative.

Le manifestazioni di interesse potranno essere presentate **non oltre la data di martedì 9 dicembre 2025 alle ore 12.00.**

Iter del percorso di coprogettazione

I soggetti aderenti verranno invitati alla fase di co-progettazione, che si svolgerà in presenza, nel corso della quale si provvederà a dettagliare il contenuto dell'intervento e tutto ciò che è necessario ai fini della sua realizzazione.

Alla co-progettazione potranno essere invitati dalla Civica Amministrazione ulteriori soggetti che possano contribuire alla realizzazione della proposta, anche in relazione alla presenza di progettualità coesistenti nell'area.

Al fine di favorire la cooperazione tra i diversi soggetti aderenti saranno organizzati due incontri pubblici presso la sala riunioni del Municipio 1 Centro Est in via delle

Fontane 2 al 1° piano, finalizzati ad integrare e rendere complementari proposte progettuali simili per evitare eventuali duplicazioni e sovrapposizioni.

I contenuti della fase di coprogettazione, svolti attraverso tecniche idonee, saranno:

- I. nel primo incontro, fissato per il venerdì 12/12/2025 dalle ore 15.30 alle ore 17.30:
 - condividere elementi del contesto, obiettivi, metodi e strumenti, e risorse disponibili;
 - verificare la possibilità di armonizzare le iniziative progettuali di proponenti diversi a partire dalle azioni condivise;
- II. nel secondo, fissato per venerdì 19/12/2025 dalle ore 15.30 alle ore 17.30:
 - esplicitare le modalità d'intervento e gestionali, di ruoli, di tempistiche per la realizzazione delle attività, di definizione e modalità di utilizzo delle risorse disponibili per la loro integrazione,
 - i risultati attesi e i relativi indicatori, le modalità di monitoraggio e rendicontazione.

Potranno svolgersi anche incontri di coprogettazione a distanza, al momento non calendarizzabili, nel caso in cui si sviluppessero situazioni che necessitino di approfondimenti e ulteriori passaggi, anche con altri Enti.

Al termine della co-progettazione, in caso di esito positivo della stessa, verrà redatto, a un "patto di collaborazione" che, avuto riguardo alle specifiche necessità di regolazione che la collaborazione presenta, definisce in particolare:

- a) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le azioni condivise;
- b) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- c) le modalità di azione, il ruolo ed i reciproci impegni dei soggetti coinvolti, i requisiti ed i limiti di intervento;
- d) le modalità di fruizione collettiva dei beni comuni urbani oggetto del patto;
- e) le conseguenze di eventuali danni occorsi a persone o cose in occasione o a causa degli interventi di cura e rigenerazione, la necessità e le caratteristiche delle coperture assicurative;
- f) l'assunzione di responsabilità, nonché le misure utili ad eliminare o ridurre le interferenze con altre attività, come da indicazioni operative dell'Amministrazione, fermo restando l'obbligo in sede di patto di indicare ruolo e funzioni di chi assumerà l'obbligo di portare a conoscenza di tutti coloro che opereranno per l'attuazione del patto le indicazioni di sicurezza e di vigilare circa il loro rispetto;
- g) le garanzie a copertura di eventuali danni arrecati al Comune in conseguenza della mancata, parziale o difforme realizzazione degli interventi concordati;
- h) le forme di sostegno messe a disposizione dal Comune, modulate in relazione al valore aggiunto che la collaborazione è potenzialmente in grado di generare e le modalità di erogazione e messa a disposizione delle stesse;
- i) le misure di pubblicità del patto, le tempistiche e le modalità di documentazione delle azioni realizzate, di monitoraggio periodico dell'andamento, di rendicontazione delle risorse utilizzate e di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e Amministrazione, rendendo pubblica tale documentazione tramite la piattaforma ProponiTI;
- l) l'affiancamento del personale comunale nei confronti dei cittadini, la verifica sull'andamento della collaborazione, l'eventuale gestione delle controversie che

possano insorgere durante la collaborazione stessa e l'irrogazione delle sanzioni per inosservanza del regolamento o delle clausole del patto;

m) le cause di esclusione per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto, gli assetti conseguenti alla conclusione della collaborazione (titolarità delle opere realizzate, i diritti riservati agli autori delle opere dell'ingegno, la riconsegna dei beni, e ogni altro effetto rilevante);

n) le modalità per l'adeguamento e le modifiche degli interventi concordati;

o) disposizioni, condizioni e limiti sul trattamento di eventuali dati personali ceduti dal Comune o raccolti durante e in occasione dello svolgimento delle attività previste dal patto.

Nel caso in cui i cittadini si attivino attraverso formazioni sociali, le persone che sottoscrivono i patti di collaborazione rappresentano, nei rapporti con il Comune, la formazione sociale che assume l'impegno di svolgere interventi di cura, gestione e rigenerazione dell'immobile.

La coprogettazione si concluderà entro il mese di dicembre 2025 salvo eventuali modifiche di calendario che saranno preventivamente comunicate.

Informativa trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, integrato con le modifiche del D. Lgs. n. 101/2018 di adeguamento della normativa al Regolamento UE n. 2016/679), i dati in fase di candidatura saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'Avviso stesso e saranno oggetto di trattamento nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione. Per tutti gli aspetti inerenti al trattamento dei dati personali, si rimanda all'informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 2016/679 contenuta qui di seguito.

6

Informazioni

Per richiedere informazioni in merito al percorso scrivere all'indirizzo di posta elettronica: benicomuni@comune.genova.it.

Il responsabile del procedimento è il Direttore del Municipio I Centro Est, dott.ssa Maria Maimone - e-mail: municipio1segreteria@comune.genova.it